



*Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali
26 Luglio 2018*

PUNTO 2 ODG - ACCORDO IN MERITO ALLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 28 FEBBRAIO 2017, N. 14 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLE LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48

Che cosa sono le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana - art. 5 della L. 48/2017

Le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana definiscono le coordinate di riferimento.

I Patti per l'attuazione della sicurezza urbana saranno sottoscritti tra Sindaco e Prefetto nel rispetto delle Linee guida ed in coerenza con le Linee generali sulla sicurezza integrata che – si ricorda – sono state adottate con accordo in Conferenza Unificata lo scorso 24 gennaio.

Sono 5 le direttrici d'azione, la cui declinazione pratica è rimessa ai Patti per la sicurezza urbana:

1. prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
2. promozione e tutela della legalità e dissuasione di ogni condotta illecita, nonché prevenzione dei fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici
3. promozione del rispetto del decoro urbano
4. promozione e inclusione della protezione e della solidarietà sociale
5. individuazione di specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione

Le Linee guida sono adottate con accordo in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali.

Il lavoro realizzato da ANCI sulle Linee Guida sicurezza urbana

In questi mesi, parallelamente al lavoro sulle Linee generali per la promozione della sicurezza integrata, si è proceduto a quello sui contenuti delle Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana.

Tale attività è avvenuta:

- nell'ambito del Gruppo tecnico sulla sicurezza urbana istituito da ANCI e al quale partecipano i delegati dei Sindaci dei comuni capoluogo metropolitani
- nell'ambito del Tavolo di Coordinamento dei Comandanti di Polizia Locale dei Comuni capoluogo metropolitano
- attraverso il confronto con il Ministero dell'Interno nelle oltre 20 riunioni presso il Gabinetto del Ministro sui contenuti delle Linee guida

Considerazioni

Positiva la valutazione tecnica sul testo delle Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana.

Si tratta ora di **fare un passo in avanti** e promuovere l'accompagnamento sui territori delle Linee Guida per velocizzarne l'attuazione e per una ricaduta omogenea e concreta sui territori.

In tal senso, si segnalano quali elementi urgenti da realizzare:

- **Conferenza annuale Stato-Città dedicata alla Sicurezza Urbana.** Le linee guida prevedono la promozione di incontri dedicati all'attuazione delle linee guida. Si rende necessario realizzare almeno una volta l'anno una sessione dedicata alla Sicurezza urbana, alla presenza del Ministro dell'Interno e del Presidente di ANCI, nella quale il Ministro presenta i **dati** di riferimento, i Patti per la sicurezza urbana sottoscritti a livello territoriale, l'andamento delle attività e le **buone prassi realizzate**, quale fondamentale momento di confronto sul tema.
- **Elaborazione di una modellistica utile a rendere effettivo il dialogo tra Forze di Polizia e Polizia Locale.** Tale modulistica- ad esempio - può essere trasmessa ai territori per collegare i sistemi di videosorveglianza (bozze di convenzione) ma serve anche per le necessarie sinergie e per ottimizzare le risorse (Programmazione delle esercitazioni di tiro a segno, utilizzo dei sistemi radio comunicazioni, convenzionamento sulle camere di sicurezza, appuntamenti di formazione integrata degli operatori, ecc..).
- **Accesso banche dati.** È stata inserita, a seguito di proposta ANCI, la necessità di promuovere l'interconnessione delle banche dati delle sanzioni amministrative ed accessorie tra Forze di polizia e Polizia Locale. L'accesso alle banche dati è fondamentale per lo svolgimento di attività di competenza, soprattutto per il potenziamento delle informazioni riguardanti le sanzioni amministrative elevate a seguito delle condotte illecite, anche alla luce delle misure innovative dell'allontanamento e del c.d. daspo urbano. L'art. 10 della L. 48/2017 prevede l'adozione di due decreti - **ad oggi non emanati** - per determinare, rispettivamente, i criteri e i livelli di accesso per favorire il rafforzamento della cooperazione, informativa ed operativa, e dell'accesso alle banche dati tra Forze di Polizia e Polizia Locale. Si segnala che **siamo ancora in attesa dell'adozione del decreto attuativo a cura del Ministero dell'Interno previsto dall'art 8 della legge 125/2008** (il cosiddetto "Pacchetto Sicurezza") sulle disposizioni riguardanti l'accesso della Polizia Municipale alle banche dati del Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno.
- **Modello nazionale per l'interconnessione delle sale operative delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, a partire dalle città capoluogo metropolitano e le necessarie risorse per l'investimento tecnologico.** A questi **si aggiungono le risorse e gli strumenti che saranno previsti negli accordi tra Ministero dell'Interno e Regioni**, come convenuto nelle Linee generali per la promozione della sicurezza integrata.
- **Modifica circa il reclutamento degli operatori della Polizia Locale** mantenendo l'ambito della programmazione triennale ma **superando il limite del 100% di turn over.**

Il testo delle Linee Guida: aspetti positivi

Nelle Linee guida sono stati **inseriti degli elementi di concretezza proposti da ANCI, come di seguito indicati.**

- Indicazione di un **criterio oggettivo utile per la definizione delle aree da sottoporre a particolare tutela** e nelle quali, pertanto, possono trovare applicazione il nuovo provvedimento dell'allontanamento – di competenza del Sindaco – e del c.d. daspo urbano – disposto dal Questore. In particolare, la distanza individuata è di 300 metri dai siti previsti dalla L. 48/2017: scuole, plessi scolastici e sedi universitarie, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici (tra i quali possono ad esempio essere annoverati i litorali), ovvero aree adibite a verde pubblico.
- Importanza della **partecipazione dei cittadini per la promozione della sicurezza urbana**, anche sulla base di esperienze innovative e positive già attive nei territori, che si richiamano quale buona prassi replicabile. Il riferimento è in particolare alla figura degli assistenti civici, ovvero di volontari che collaborano con la Polizia Locale per realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale.
- Paragrafo dedicato alla **videosorveglianza** con il riferimento all'importanza non solo di nuove telecamere, quanto del finanziamento di piattaforme di "videosorveglianza 2.0" che prevedono anche la partecipazione di soggetti privati, nonché volte a favorire la partecipazione dei soggetti stessi alla gestione e manutenzione degli impianti. (Si ricorda che la L. 48/2017 ha previsto l'attivazione di un Fondo speciale pari complessivamente a 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 e che le richieste di ammissione al finanziamento sono state presentate dai Comuni alla Prefettura territorialmente competente entro lo scorso 30 giugno secondo le modalità indicate con decreto dello scorso 31 gennaio. *Si segnala che è intenzione di ANCI chiedere il rifinanziamento del Fondo per gli anni successivi.*)
- Paragrafo dedicato ai **Patti per interventi di dimensione metropolitana** che potranno individuare modalità aggiuntive per lo scambio informativo tra Forze di polizia e Polizia locale.
- Importanza **dell'aggiornamento professionale integrato tra Forze di polizia e Polizia locale e distinto tra quello diretto al personale addetto al servizio di Polizia locale e quello per i Dirigenti di servizio**. Viene riconosciuta l'importanza del Corso di formazione per Dirigenti di Polizia Locale gestito e promosso da ANCI, utile a fornire ai Sindaci un elenco di figure professionali adeguate a svolgere tale funzione.
- **Monitoraggio sull'attuazione delle Linee Guida** realizzato a livello nazionale in sede di Conferenza stato città ed autonomie locali attraverso specifiche sessioni dedicate

Elementi sui cui prestare attenzione

- **Tavoli di osservazione territoriale (TdO):** è rimessa a previe intese tra Prefetto e Sindaco la possibilità di promuovere presso le circoscrizioni di decentramento (di cui all'art. 17 TUEL – nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti) dei Tavoli di Osservazione (TdO), secondo le indicazioni contenute nel patto per la sicurezza, che definisce anche obiettivi, tempi e compiti dei TdO. I TdO - coordinati da Dirigenti della Prefettura e composti dai Presidenti delle circoscrizioni, dai responsabili degli Uffici e Comandi delle Forze di polizia e della Polizia locale operanti nel “distretto urbano” interessato - hanno il compito di individuare le azioni di prevenzione e contrasto suscettibili di essere espletate con le risorse disponibili in loco, dando ad esse immediato corso secondo un ordine di priorità, che tenga conto anche del gradiente di fattibilità. Non è previsto che i TdO relazionino al Comitato metropolitano circa l'attività condotta.
- **Partenariato pubblico – privato:** i patti per la sicurezza urbana e gli accordi sulla sicurezza integrata possono individuare specifici obiettivi per l'incremento e la valorizzazione dei servizi di controllo del territorio. Tali iniziative possono essere sostenute con misure di carattere strumentale, logistico e finanziario attraverso il ricorso agli accordi territoriali di cui all'art. 6 bis D.L. 93/2013 (distinti dai patti per la sicurezza urbana). L'elemento caratterizzante di questi accordi è dato dalla possibilità che il sostegno possa essere assicurato attraverso le contribuzioni, oltre che del Ministero dell'Interno, delle Regioni e degli Enti Locali, anche di altri enti pubblici, economici e non, e di soggetti privati. Tali accordi sono sottoscritti per la parte statale dal Ministro dell'interno e per sua delega dai Prefetti e per i Comuni dai Sindaci. Il Gabinetto del Ministro dell'Interno provvede ad informare ANCI delle iniziative avviate ai fini della realizzazione di tali intese.